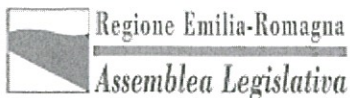


2015-25.2.47



Il Consigliere Regionale
Presidente Gruppo Forza Italia
Galeazzo Bignami

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ASSEMBLEA LEGISLATIVA

AL.2015. 0009500

del 05/03/2015



Bologna, 4 marzo 2015

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia Romagna
SEDE

OGGETTO 289

RISOLUZIONE

I sottoscritti consiglieri, Preso atto che:

- Dal prossimo aprile, in seguito alla cessazione del sistema quote produttive, il settore lattiero-caseario sarà al centro di una nuova e delicata fase di gestione dell'offerta produttiva;
- Le misure in materia di relazioni contrattuali nella filiera lattiero-casearia introdotte dall'Unione Europea con il regolamento (UE) N. 261/2012 ("pacchetto latte"), hanno in parte tradito le aspettative degli operatori così come si evince dal rapporto della Commissione Europea *"Sull'andamento del mercato dei prodotti lattiero-caseari e sull'implementazione del "pacchetto latte"*.
- Il Parlamento europeo è attualmente impegnato nella fase di definizione della propria relazione sul futuro del settore lattiero-caseario con l'obiettivo di individuare possibili soluzioni che da un lato possano consentire la gestione del periodo post-quote in termini di sostenibilità dell'offerta e dall'altro possano introdurre strumenti efficaci per gestire la sempre più intensa e ricorrente volatilità che caratterizza il mercato;
- Le difficoltà nelle relazioni contrattuali e nella distribuzione del valore ed i conseguenti squilibri nella filiera sono un fenomeno, purtroppo, ricorrente;
- D'altra parte, sulla base della normativa che disciplina le relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e alimentari (articolo 62 del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27 e

Annunciata nella seduta consiliare del 20/03/2015 (9)

Il Consigliere Regionale
Presidente Gruppo Forza Italia
Galeazzo Bignami

- D.M. 19 ottobre 2012, n.199), i contratti devono essere informati a principi di trasparenza, correttezza, proporzionalità e reciproca corrispettività delle prestazioni;
- Ogni comportamento del contraente che, abusando della propria maggior forza commerciale, imponga condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose, costituisce un'ipotesi tipica di pratica abusiva, che rientra di diritto nella definizione di "condotta commerciale sleale";
 - Gli squilibri evidenziati non costituiscono un problema soltanto per le imprese, quanto anche per i consumatori, considerando che – secondo le rivelazioni ufficiali del Ministero dello Sviluppo Economico sul prezzo del latte alimentare fresco al consumo in Italia – rispetto alla diminuzione del corrispettivo riconosciuto agli allevatori, non risultano corrispondenti cali di prezzo al litro del latte fresco venduto sui banchi della distribuzione agli utenti;
 - A fronte dell'aumento delle importazioni di latte e di prodotti caseari, la normativa di riferimento in materia di etichettatura non obbliga, tuttavia, a riportare l'indicazione del Paese di origine e della zona di mungitura dei prodotti limitando la possibilità di scelte consapevoli del consumatore. Infatti, la mancanza di informazioni sull'origine del prodotto, fatta eccezione per il latte fresco e per i formaggi DOP, non traccia il latte importato dall'estero e trasformato in prodotto "italiano", rendendo indistinta oltre il 40% della produzione nazionale;
 - Dai dati risulta che in Italia si importano ogni anno 8,6 milioni di tonnellate in equivalente latte, tra cui: latte in cisterna, formaggi similgrana, cagliate anche congelate, polvere di latte, caseine e caseinati, prevalentemente destinati ad essere trasformati e commercializzati in prodotti caseari in competizione con quelli nazionali;
 - Le criticità indicate concorrono a determinare un progressivo impoverimento ed indebolimento del settore, con la conseguente chiusura di molte stalle che, soprattutto nelle aree interne e montane, determina un mancato presidio del territorio, causa di dissesto idrogeologico, di perdita di biodiversità e di qualità alimentare nonché di una significativa diminuzione occupazionale;


Il Consigliere Regionale
Presidente Gruppo Forza Italia
Galeazzo Bignami

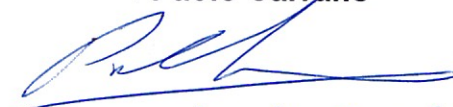
- E' ritenuta necessaria un'azione comune per la valorizzazione del latte italiano, a sostegno della trasparenza e dell'equità della filiera a difesa dell'agricoltura distintiva;

IMPEGNANO LA GIUNTA

Ad inserire nell'ordine del giorno della prima Assemblea Legislativa Regionale un punto relativo alla discussione delle problematiche precedentemente richiamate al fine di individuare un percorso condiviso per la valorizzazione del latte italiano, a tutela del "Made in Italy" agroalimentare, della trasparenza delle etichettature e della equità della filiera.

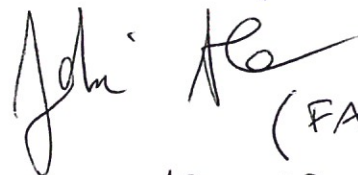

Galeazzo Bignami


Paolo Calvano



Manuele Pontini (PONTINI, M)


(GIBERTONI)


(FABBRÌ)

13-03-2015